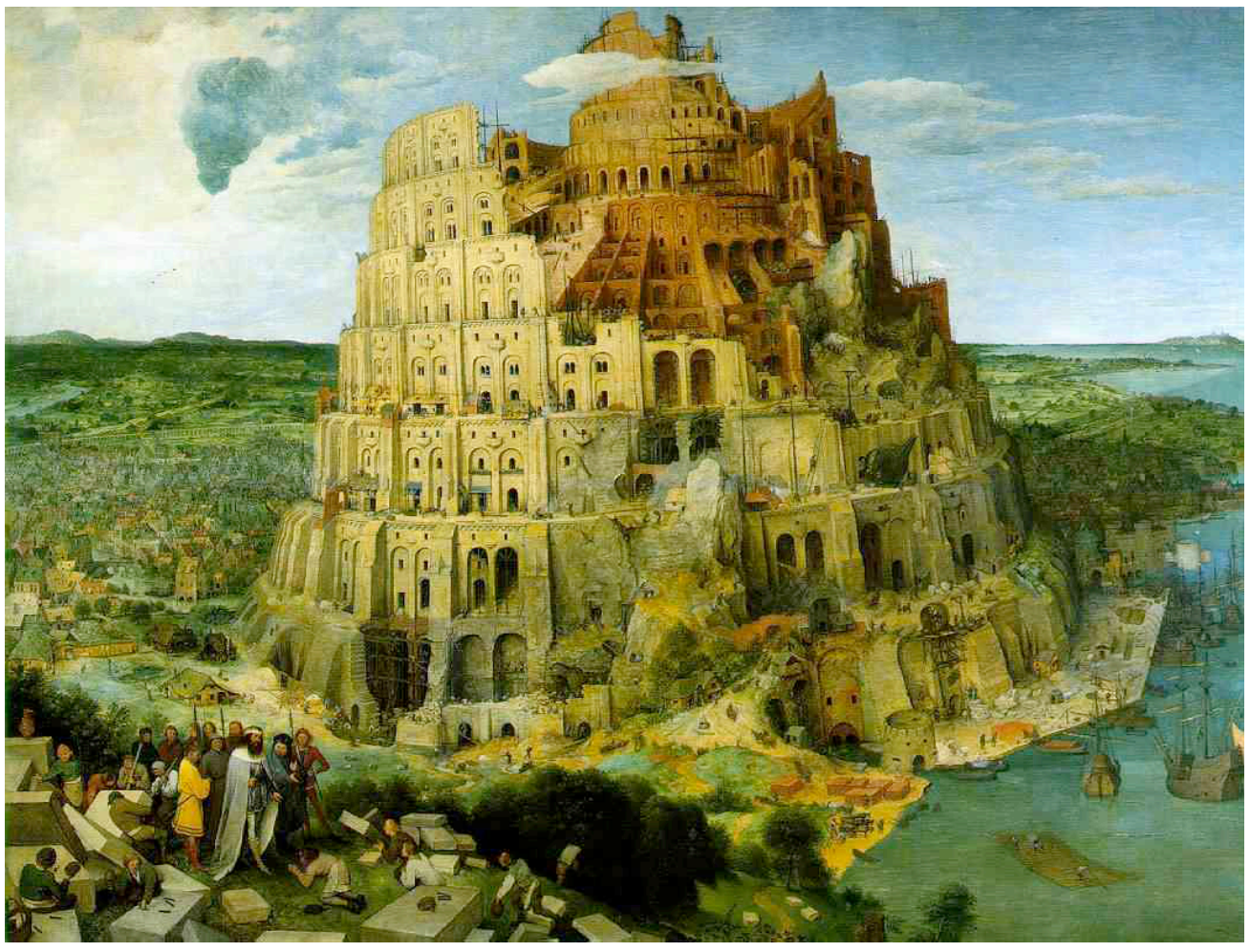
Università degli Studi di Catania
Facoltà di Giurisprudenza

OPCO
Osservatorio Permanente sulla Criminalità Organizzata
Monitoring Centre on Organized Crime
Organo di Consulenza della Regione Siciliana



Tentativo: le grandi opzioni del diritto penale nell'esperienza giuridica europea

Siracusa, 1-3 ottobre 2010

Nella prospettiva di un diritto penale europeo, radicato su principi fondamentali omogenei, la disciplina del delitto tentato appare tra i punti più impervi e di difficile risoluzione e rappresenta il banco di prova della teoria generale del reato rispetto alle grandi opzioni del sistema penale: diritto penale della volontà o del fatto, della colpevolezza o dell'evento. Forti della secolare riflessione della scienza giuridica la dottrina e i legislatori ottocenteschi si misurano, tra l'altro, sul concetto di 'inizio dell'esecuzione' e sul requisito dell'idoneità della condotta ora equiparando sul piano sanzionatorio il delitto tentato al consumato, ora privilegiando la stretta prossimità della condotta punibile al momento consumativo o il momento della manifestazione della risoluzione criminosa, ora insistendo sulla necessaria adeguatezza degli atti a cagionare l'evento, ora negandone la rilevanza. Alla fine dell'Ottocento ragioni di politica criminale, sostenute dalle nuove teorie criminologiche, inducono ad un brusco mutamento di rotta in alcuni paesi. Il diritto penale del XX secolo, sotto l'influenza di ideologie autoritarie e totalitarie, supportate da una visione difensivistica contro la criminalità e i nemici dello Stato, conosce una involuzione dei tratti tipicamente liberali che si ripercuote direttamente sull'istituto del tentativo, che torna ad essere strutturato sulla base della manifestazione della risoluzione criminosa e tende a sganciarsi dal requisito dell'idoneità. Anche dopo la fine del secondo conflitto mondiale, l'alternativa tra diritto penale del fatto o della volontà appare fortemente attenuata da soluzioni vagamente compromissorie all'interno di ciascun sistema normativo.

Interventi di:

Roberto Alfonso (Magistrato), Marco Cavina (Univ. Bologna), Floriana Colao (Univ. Siena), Giovannangelo De Francesco (Univ. Pisa), Ettore Dezza (Univ. Pavia), Riccardo Ferrante (Univ. Genova), Roberto Isotton (Univ. Milano Cattolica), Francesco Palazzo (Univ. Firenze), Beatrice Pasciuta (Univ. Palermo), Michele Pifferi (Univ. Ferrara), Sergio Seminara (Univ. Pavia), Rosalba Sorice (Univ. Catania), Giuseppe Speciale (Univ. Catania), Giovanni Tinebra (Procuratore generale, Catania - Presidente Comitato Scientifico OPCO), Cristina Vano (Univ. Napoli)

Programma

---

venerdì 1 ottobre

Ore 16.00

Cerimonia di Apertura

Saluto Autorità

***Presiede*: S.E. Pres. Giovanni Tinebra**

***Intervento introduttivo:* Prof. Giuseppe Speciale**

I Sessione

RELATORI:

Sergio Seminara -
La disciplina del tentativo e i lavori preparatori del codice penale italiano.

Rosalba Sorice -
Il tentativo nella scuola meridionale: dalla Const. Asperitatem a Matteo degli Afflitti.

Marco Cavina -
Crimini mentali. Il tentativo nel reato di duello fra teologi e giuristi (sec. XVI-XIX).

Sabato 2 ottobre

II Sessione
ORE 9.00

Presiede*: *Prof. Sergio Seminara

Relatori:

Floriana Colao
"Il viaggio del malvagio". Il tentativo nella criminalistica toscana dell'Ottocento.

Riccardo Ferrante
Cultura giuridica italiana e codificazione del diritto penale: Luigi Emanuele Corvetto e il problema del tentativo nei lavori preparatori del Code pénal.

Giovannangelo De Francesco
Profili critici delle interrelazioni fra tentativo, concorso di persone e criminalità organizzata.

Roberto Isotton
L'influsso della dottrina germanica sulla penalistica italiana dell'Ottocento: Carl Anton Mittermaier e la dottrina del tentativo.

III Sessione
Ore 16.00

Presiede: Prof. Giuseppe Speciale

Relatori:

Ettore Dezza
"L'indignazione non è il carattere del legislatore": equiparazione e diversificazione della pena in materia di tentativo.

Michele Pifferi
Il tentativo nella riflessione dei giuristi della scuola positiva. Dalle critiche al C.P. Zanardelli al Progetto Ferri.

Francesco Palazzo
L´art. 56 c.p. nell´esperienza giuridica.

Domenica 3 ottobre

ORE 9.00

TAVOLA ROTONDA

Presiede : *S.E. Pres. Giovanni Tinebra*

Partecipano:

Roberto Alfonso
Beatrice Pasciuta
Cristina Vano